

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1025 del 06/05/2015

Decisione della Giunta su proposta del vicepresidente e assessore allo sviluppo economico

VINCOLI ECONOMICO-FINANZIARI MENO STRINGENTI PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE

Vengono resi meno stringenti i vincoli economico-finanziari fissati dalla Provincia nel periodo periodo 2008-2016 per concedere gli incentivi alle imprese che investono, in base a quanto previsto dalle leggi di settore, in particolare la 6 del '99. La crisi economica ha infatti messo le aziende trentine a dura prova, soprattutto per quanto riguarda i livelli patrimoniali che esse devono dimostrare di possedere al momento della presentazione della domanda. La delibera di oggi, approvata dalla Giunta dopo avere acquisito il parere positivo del Comitato per gli incentivi, rimodula dunque, rendendoli meno stringenti e meno "burocratici", tutti i vincoli economico-finanziari già fissati, concepiti in un momento in cui la crisi non aveva ancora prodotto il suo impatto più pesante. "Stiamo parlando - sottolinea il vicepresidente della Provincia autonoma e assessore allo sviluppo economico e lavoro - di imprese che comunque hanno investito e sono operative sul mercato, che devono essere aiutate a superare una fase che è stata e in parte continua ad essere oggettivamente difficile, soprattutto per quanto riguarda l'accesso al credito. I vincoli che avevamo posto in passato sono giusti, se pensati per una situazione diversa, ma il perdurare della crisi ha reso necessario una loro riconfigurazione, almeno transitoriamente".

-

In base alle valutazioni tecniche del Comitato sono stati proposti i seguenti elementi che consentono una variazione degli obblighi economico-finanziari precedentemente fissati:

a) periodo di mantenimento:

- è consentito il raggiungimento dei vincoli anche in esercizi non consecutivi;
- il vincolo in ogni caso ha una durata massima di tre anni;
- possibilità di far valere il rispetto del vincolo anche in periodi antecedenti la realizzazione dell'investimento/progetto di ricerca;

b) nuovi elementi di valutazione dei vincoli:

- è consentito un margine di oscillazione fisiologico del 20% rispetto al valore originariamente fissato (non c'è necessità di una richiesta per beneficiarne);
- sono proposti dei correttivi anticrisi per la determinazione dei valori di riferimento dei vincoli relativamente all'attivo patrimoniale ed al patrimonio netto. Dall'attivo patrimoniale, a particolari condizioni, è possibile dedurre il magazzino, i crediti vs/PAT per contributi e i risconti passivi per contributi.

c) revisione dei vincoli fissati:

- per le domande fino a € 2,5 mil. per investimenti fissi e fino a € 1,5 mil. per progetti di ricerca è consentita anche a domande presentate in passato l'applicazione delle ultime regolamentazioni stabilite ed in particolare percentuali inferiori di vincolo e pacchetto integrato (ossia contributo più mutuo agevolato con un minore livello di incentivazione a fronte di assenza di vincolo);
- è prevista la possibilità di sostituire l'originario vincolo patrimoniale con un nuovo vincolo di redditività:

raggiungimento di un EBITDA annuo (utile prima degli interessi passivi, imposte, svalutazioni e ammortamenti) non inferiore agli esborsi aziendali annui per pagamento mutui, interessi passivi e imposte. Il nuovo vincolo dura 4 anni e se non rispettato deve essere compensato da versamenti di capitale proprio. Il vincolo è affiancato dalla presentazione di un'attestazione bancaria di regolare pagamento dei mutui ed interessi;

- infine è sempre consentita la possibilità per le domande in procedura negoziale o comunque maggiori di € 2,5 mil. per investimenti fissi e di € 1,5 mil. per progetti di ricerca di richiedere la revisione dei vincoli alla Giunta provinciale previo parere del Comitato, in qualsiasi momento, anche dopo l'erogazione dei contributi.(mp) -

()